

"UNA FEDE SEGNATA DALLA CROCE"

Dalla prima lettera di Paolo apostolo ai Corinzi

Mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.
R. Amen.

Preghiamo insieme:

O Dio, nostro Padre,
con la celebrazione di questa Quaresima,
segno sacramentale della nostra conversione,
concedi a noi tuoi fedeli
di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo
e di testimoniarlo con una degna condotta di vita.
Per Cristo nostro Signore.

Cammino verso la Chiesa del Liceo del Seminario Vescovile

Canti: **Ecco l'uomo - Nella Memoria**

Nella memoria di questa passione, noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato, il tuo fratello morire da solo.

Noi ti preghiamo, uomo della Croce, Figlio e fratello noi speriamo in Te.



Ecco la croce. Tu sei Uomo della croce. Uomo che stai piegato sotto il legno. Uomo che ami, che abbracci quel pezzo di legno. Io invece non ce la faccio ad amare la croce. Non riesco... è fredda come questo marmo.

*Aiutami...
Amore,
aiutami...*

*Frastuono tutto intorno a me.
Odore di chiodi,
rumore di cavalli...
Le mani mi fanno male.
Mi inchiodano a un pezzo di legno.
E penso che ogni uomo come me davanti alla morte è solo.
Dove siete amici miei?
...per fortuna uno squarcio di Luce.
Padre, non mi abbandonare...
Padre, perdonali...*



*Scena da obitorio.
Quanto vale il corpo di un uomo?
Due minuti dopo la sua morte non è che un pezzo di carne stanca. Corpo senza vita, fa' che ti rivesta con il lenzuolo della dignità.
Corpo dello sposo, della sposa dell'amico e di colui che nessuno avrà a cuore. Corpo dell'amato. Io avrò cura di Te.*



*Sepolcro. Tomba.
L'ultima mia abitazione sulla terra.
Sepolcro, accoglimi, proteggimi,
ho tanto bisogno di silenzio,
di stare un po' con me stesso.
La mia carne è ferita Le ferite si rimargineranno?
Sono morto e come è buio qui...
Come è fredda la morte.
Ma... Padre, sei qui?! sei qui anche tu?
Allora non sono solo nel sepolcro! Dammi un bacio. E raccontami cosa succederà. Padre, Padre mio...*



Nella memoria di questa tua morte, noi ti chiediamo coraggio, Signore, per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli.

Nella memoria dell'Ultima Cena, noi spezzeremo di nuovo il tuo pane, ed ogni volta il tuo Corpo donato sarà la nostra speranza di vita.

Madre io vorrei

Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi;
io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi
quando hai udito che tu non saresti più stata tua
e questo figlio che non aspettavi non era per te.

Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria.

Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino
tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui.
E quante volte anche tu di nascosto piangevi, madre,
quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi.

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi;
io benedico il coraggio di vivere sola con lui.
Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi;
per ogni figlio dell'uomo che muore ti prego così.

**Meditazione introduttiva alla Quaresima di don Giuseppe,
artista e storico dell'arte,
davanti ai quadri del "Passio" di Maurizio Bonfanti
I commenti ai quadri sono di don Francesco**

al termine preghiamo insieme:

Il pane del cielo che ci doni, o Padre,
alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità,
e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero,
e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca.
Per Cristo nostro Signore.



*Corpo di carne, il Suo.
Prepara la tavola per uomini
assenti a cui non importa di
esserci.
Ma lui prepara lo stesso.
E ogni sera della vita
di nuovo apparecchia
per ritrovare amore
nel nostro cuore di pietra.
Ostinata fedeltà.*

*Vieni qui Padre...
perché non resti qui?
Parlo con la mia ombra
mi sembra di morire
dalla solitudine.
Vieni qui Padre mio
so che non mi abbandoni.
Nel deserto degli Ulivi tu mi cerchi
e mi trovi pieno di obbedienza...*



*Giuda. Te ne vai
verso il luogo del tuo destino.
Davvero era troppo grande
per un uomo tradire il Maestro.
Davvero era umanamente im-
possibile resistere a tanto Amo-
re. Vieni, Giuda entra nel grembo
di quest'Albero che tornerà a
darti vita. Giuda, tu che l'hai
baciato il Maestro dimmi come
profuma la Sua pelle. Dimmelo,
Giuda!*

*Sono circondato, Accerchiato.
Mi processano, mi fanno do-
mande, ma a loro non interessa
la verità. La Verità vi farà libe-
ri... Voi non siete liberi, siete voi
i rinchiusi. Io sono qui, libero
di amarvi. Fino alla fine. Mi
potete impedire di vivere
ma non di amarvi.
Vera libertà è questa.*

